



**ACCADEMIA DI BELLE ARTI
DI VERONA**

A.A.2013/2014

**Corso di Diploma accademico di 1° o 2° livello in:
Progettazione artistica per l'impresa**

Titolo del corso: Urban design

Crediti formativi:

Ore: 75

Prof. Matteo D'Ambros

E-Mail: matteo.dambros@accademiacignaroli.it

Obiettivi formativi

Il corso di Urban design si pone l'obiettivo di far conoscere le principali e più significative esperienze nel campo della progettazione urbana, con particolare attenzione alla dimensione spaziale, alle tecniche e alle regole che definiscono e disciplinano il progetto della città contemporanea a partire dal loro rapporto con l'arte. Il principale fine è, da una parte, quello di consentire a ogni studente di acquisire nozioni necessarie allo sviluppo di un'articolata e complessa proposta progettuale di spazio pubblico in cui siano messe in evidenza le relazioni spaziali tra progetto e contesto urbano; dall'altra, di confrontarsi criticamente con l'idea di forma urbana in rapporto all'uso condiviso di un luogo da parte di popolazioni diverse.

Prerequisiti

I prerequisiti richiesti sono una sufficiente conoscenza dei principali fatti costitutivi il progetto della città e le vicende artistiche del XIX e XX secolo; capacità di lettura, comprensione e restituzione critica di temi, concetti ed elementi appartenenti il campo dell'arte e dell'architettura della città, in particolar modo in relazione a situazioni complesse; una buona capacità nell'utilizzo di mezzi di rappresentazione grafica e plastica.

Contenuti del corso

Spazi di confine

I contenuti del corso di *urban design* vertono sulla lettura, descrizione e progetto dello spazio pubblico. La costruzione di una metodologia utile alla costruzione di strategie operative di progettazione, la messa in discussione del possibile significato e alternativi modi di utilizzo condiviso dello spazio pubblico sono oggetto delle comunicazioni che verranno svolte all'interno del corso. Particolare attenzione sarà data al rapporto dimensionale e spaziale che intercorre tra i molteplici materiali urbani che compongono la città contemporanea (strada, piazza, edificio nelle sue diverse forme e usi, parco, infrastrutture, etc.) e alle loro trasformazioni, assumendo come fatto rilevante l'aumento delle performance dello spazio pubblico.

I riferimenti principali cui si porrà attenzione saranno rintracciati all'interno del panorama della progettazione della città a partire dall'illustrazione di progetti esemplari nei quali l'arte e l'architettura della città hanno assunto un valore preminente e di contaminazione interdisciplinare.

Il corso prevede un approfondimento che riguarda lo studio del quartiere San Massimo di Verona in collaborazione con il corso di fotografia tenuto da Sara Rossi, docente presso l'Accademia di Belle Arti Cignaroli di Verona. Sono previste alcune esplorazioni collettive e individuali necessarie alla definizione dei temi d'indagine e di progetto del contesto urbano in questione.

Parole chiave: spazio pubblico, dispositivo, materiale urbano.

Testi di riferimento

La bibliografia specifica sui singoli argomenti affrontati sarà fornita nel corso delle lezioni. Per poter sostenere l'esame è necessaria la lettura dei seguenti testi:

- Georges Perec, *Specie di spazi*, Bollati Boringhieri, 1982;
- *Imparare da Las Vegas: il simbolismo dimenticato della forma architettonica*, R. Venturi, D. Scott Brown, S. Izenour (a cura di) M. Orazi, Macerata, Quodlibet, 2010 (ed. org. 1973)

Metodi didattici

La didattica si basa su lezioni ex-cathedra, brevi comunicazioni e discussioni in aula a supporto di tre esercizi di verifica parziale, della durata di quattro settimane circa ognuno, che verranno assegnati a ogni studente durante il corso al fine di definire un metodo per descrivere, concettualizzare e progettare.

La prima esercitazione propone la costruzione di un racconto basata su un'indagine mirata alla scelta e descrizione di specifici luoghi, materiali urbani e situazioni all'interno del quartiere San Massimo di Verona. Obiettivo è la costruzione di un 'archivio' personale, costituito da immagini fotografiche, video, suoni, mappe e diagrammi, elaborato in modo da costruire dei quadri utili alla individuazione di un tema specifico da approfondire. Attenzione dovrà essere posta sul rapporto tra i diversi ambiti urbani del quartiere, i suoi 'spazi di confine' interni ed esterni, in particolar modo dove la linea ferroviaria incontra il quartiere attraversandolo e provocando una forte cesura all'interno della città.

Nella seconda esercitazione, attraverso un lavoro di scomposizione, ogni studente deve sviluppare un abaco di situazioni in forma di catalogo di elementi e materiali urbani presenti nel contesto studiato. Con atteggiamento concettuale si dovranno costruire uno o più plastici tridimensionali che rappresentino in modo esaustivo un tema quale campo privilegiato individuato per la riflessione progettuale finale da sviluppare nella terza esercitazione.

La conclusione del lavoro sarà l'elaborazione di una proposta di progetto che prevede la definizione di un dispositivo spaziale necessario ad aumentare le performance dell'ambito urbano osservato e descritto in precedenza, in relazione a tutti i possibili utilizzi da parte di popolazioni differenti che abitano il quartiere San Massimo.

Tutti i momenti creativi appena elencati dovranno essere legittimati in maniera approfondita dallo studente con elaborati originali sulla base delle indicazioni, spiegazioni, spunti, suggestioni ed elementi trattati durante le lezioni. Per svolgere al meglio il lavoro, all'inizio del corso, sarà fornita una descrizione dettagliata dei materiali da produrre. In particolare, gli elaborati dovranno essere presentati sulla base di un formato prescelto di dimensioni pari a 210x210 mm. Inoltre sarà necessario argomentare le proprie posizioni a partire da un indice ragionato, inteso come traccia di lavoro che precede un breve testo (minimo 2 cartelle, 3000-4000 battute) al fine di sostenere la legittimità, chiarire i riferimenti, affermare le ragioni che le sostengono.

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento consiste nella valutazione degli elaborati richiesti e consegnati alla fine di ogni periodo intermedio.

L'esame si baserà sulla valutazione di due parti complementari: una prima parte descrittiva (esercitazione 1 e 2), svolta singolarmente da ogni studente, a supporto di una finale a carattere operativo progettuale (esercitazione 3; quest'ultima può essere svolta anche in gruppo composto da un massimo di due o tre studenti; i contenuti degli elaborati devono comunque essere identificabili e riconducibili all'opera di ogni singolo autore). Lo sviluppo del progetto e la tecnica di rappresentazione da adottare nella fase finale dovrà essere coerente con la prima parte lavoro.

La discussione in sede di esame verterà sugli elaborati redatti dallo studente, sui contenuti delle lezioni e sulle letture di testi indicati in bibliografia e durante le lezioni. Ogni studente per sostenere l'esame, oltre che dimostrare la padronanza dei principali argomenti affrontati durante le lezioni e le conversazioni in aula, dovrà esporre in modo esaustivo e pertinente il proprio elaborato progettuale, anche ricorrendo a rimandi all'interno di una bibliografia essenziale e ragionata. È obbligatoria la frequenza di almeno l'80% delle lezioni svolte in aula.

Venezia, 3 marzo 2014

Matteo D'Ambros